

L'Islanda contro la censura del mondo

Scritto da Riccardo Fratini

Lunedì 26 Luglio 2010 17:40 -

Nel quotidiano La Repubblica di oggi si può leggere come l'Islanda abbia approvato all'unanimità parlamentare la proposta dell'anarchica Birgitta Jonsdottir ad un quasi totale scudo contro ogni repressione alla libera informazione.

Questa legge permette di pubblicare su internet segreti militari, giudiziari, societari e di Stato di pubblico interesse. Se questi documenti saranno immessi da un server con base in Islanda la legge non potrà impedirne la pubblicazione e nemmeno perseguire e rivelare chi li ha svelati.

Se uno Stato o un privato ritenutosi diffamato ricorresse ad una corte straniera la società proprietaria del server oltre a non poter essere intimidita, sarà autorizzata a rispondere con una contro citazione davanti ad una corte dell'isola, dichiarando di essere vittima di minaccia alla libertà di espressione.

Per quanto riguarda l'Italia, già adesso l'Islanda offre di aggirare divieti appartenenti alla proposta del ministro Alfano, con la spedizione della divulgazione di intercettazioni significative inviando fotocopia del documento originale ad un sito specializzato nella divulgazione di segreti - il più seguito, Wikileaks.org con base in Islanda - oppure attraverso il software Tor gratuito, il quale costruisce meccanismi per cui rende difficilissimo identificare il mittente. Il personale di Wikileaks verificherebbe l'autenticità del documento tramite i suoi collaboratori in Italia. A distanza di pochi giorni il materiale sarebbe in rete.

In gran parte d'Europa esiste un meccanismo di querele e denunce per diffamazione che costa ai vari Stati migliaia di denari. La legge britannica permette al querelato di infliggere un processo al querelante lungo e costoso; così anche negli Stati Uniti.

"Questo vuol dire modificare la storia" commenta Birgitta Jonsdottir.

La libera informazione è un bene democratico di assoluta necessità! Tutti dovremo prendere esempio dalla lungimiranza di Birgitta Jonsdottir e dall'Islanda che ha saputo capire l'importanza di questo valore inestimabile.